

# Il presidente leghista del Trentino «Faccio viaggiare gratis i vecchi in bus ma costringo gli immigrati a pagare»



Matteo Salvini  
insieme a Maurizio  
Fugatti, presidente  
leghista della  
provincia di Trento

## ROBERTO POLETTI

Dal primo febbraio i nonni viaggiano gratis. I richiedenti asilo non più. Succede in Trentino. Dove sarà un caso ma governa la Lega. Maurizio Fugatti, presi-

dente della provincia di Trento, ci ha messo cinque minuti a decidere. La forza dello statuto speciale che ti consente di comandare a casa tua. Ma ancor più la voglia di smettere di parlare (...)

**segue → a pagina 6**



**Prima i pensionati**

# In Trentino la Lega paga il bus ai nonni e non ai migranti

Il presidente della provincia Fugatti fa sul serio: sopra i 70 anni mezzi gratis per tutti. Ai profughi solo 4 biglietti ogni 7 giorni

segue dalla prima

**ROBERTO POLETTI**

(...) e di agire con i fatti. Ecco gli ingredienti che hanno portato all'approvazione del provvedimento. Una iniziativa che ci piace.

Capite? Mentre, tanto per fare un esempio di quelli che ci manda letteralmente in bestia, il Pd a Milano decide di far costare il biglietto due euro, cioè il 33 per cento in più (+30,4 per cento il carnet dieci corse, +55,6 per cento il biglietto giornaliero, +50,5 per cento l'abbonamento settimanale...), la Lega in Trentino stabilisce un diritto per chi ha sgobbato tutta la vita: sopra i 70 anni, indipendentemente dal reddito, bus e treni sono gratis.

Questione di rispetto. Questione di giustizia. Buonsenso. Basta produrre carte, certificare lo stato di povertà. Non succederà più che una vecchietta debba umiliarsi a chiedere la carità, come avviene all'ombra della Madonnina, dove bisogna avere un reddito isee da terzo mondo per maturare uno straccio di sconto o una mezza esenzione subordinata a rifare un anno dopo la stessa triste fila con il cappello in mano. In Trentino è sufficiente la carta d'identità. Ciao ciao. Fine. Ci si presenta agli sportelli dell'azienda dei trasporti locali (che i questi giorni sono stati costretti a turni massacranti, si sono formate file interminabili...

...) e ci si porta a casa un tessero che consente l'accesso gratis a treni, bus urbani e interurbani. La card dura la bellezza di cinque anni ed è pronta in una settimana.

**DONNE E MINORI TUTELATI**

Di contro, sarà ridotto il numero degli stranieri che potranno viaggiare a spese della collettività, tutelando però i minori, le donne con figli e chi ha bisogno di cure. I mille migranti che partecipano ai progetti di accoglienza straordinaria dovranno accontentarsi di un biglietto di andata e ritorno a settimana, mentre i richiedenti asilo potranno avere quattro ticket ogni 7 giorni. Fine della fiera. Portare a spasso gratis i nonni costerà 355mila euro l'anno, perché la platea calcolata dei destinatari del provvedimento è di circa 8mila persone, anche se pare che le richieste siano già salite a 12mila e potenzialmente gli aventi diritto siano 50mila. Solo numeri. Amen, si va avanti. Chi ha già tirato fuori i soldini per pagarsi l'abbonamento, verrà addirittura rimborsato, roba da nord Europa.

Scusate se è poco, ma a casa mia, permettetemi, questa si chiama civiltà. Abbiamo visto che costa regalare il privilegio ai vecchietti, probabilmente di sforerà la cifra prevista. Ma son denari che non sono buttati. Tutt'altro. Per due ragioni. Anzitutto che si tratta di una battaglia di principio, e in casi come questo i conti della serva non

hanno nessuna importanza, soprattutto con lo statuto speciale che aiuta. Poi perché, alla fine, verrà fuori che ci guadagna l'ambiente. Meno automobili che girano, meno inquinamento. Il presidente Maurizio Fugatti è stato fatto bersaglio di diverse critiche per la storia del reddito dei nonnini, che non viene più passato in esame da qualche burocrate. Si calcola infatti che siano diverse migliaia i pensionati trentini che incassano una pensione lorda superiore ai 3mila euro. Ma lui ha tirato dritto. Se ne è infischiato delle polemiche, convinto che un anziano facoltoso a fronte di un biglietto gratis non modifica certo le sue abitudini di vita: se era abituato a camminare con l'auto, continuerà tranquillamente a farlo. Se la lascia a casa, meglio ancora: sporca meno l'aria. Quindi

sindacati (quasi tutti), opposizioni, pensatori vari con la pancia piena, messi di fronte alla realtà a provvedimento approvato, se ne sono dovuti fare una ragione. E la gente del Trentino ora applaude. Con buona pace anche dell'Unione degli universitari di Trento: giovani che criticano il favore ai vecchi, segno evidente che certi ragazzi non hanno studiato abbastanza.

**PAROLE E FATTI**

Chi scrive, educato nel rispetto degli anziani che hanno fat-

to grande l'Italia, conserva la memoria di tanti tentativi da parte della classe politica di scarrozzare i nonni senza farli pagare. Ci hanno provato davvero in tanti, non ultimo Silvio Berlusconi, che per diverse campagne elettorali sembrava aver regalato autobus, cinema e teatri alla terza età tutta. Solo parole. Proclami da campagna

elettorale. Idee buttate lì per cercare consenso. E che poi sono finite in un cassetto, buone per la prossima presa per i fondelli. Da Trento e dal buon presidente Maurizio Fugatti arriva a tutta questa politica - che vomita sentenze quando sente parlare di autonomia e che si riempie la bocca di cavolate per blandire gli elettori - una

lezione di coerenza.

Facciamone tesoro. Studiamo il modello del Trentino ed esportiamolo da altre parti. Allora sì che ci faremmo la figura del Paese civile e rispettoso di chi per tutta la vita ha seminato ricchezza. La rivoluzione del cambiamento parte dai piccoli gesti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Fugatti, presidente della Provincia di Trento da novembre (LaPr)

## La legge

### ANZIANI

■ In Trentino, sopra i 70 anni, mezzi gratis indipendentemente dal reddito.

### MIGRANTI

■ Ai richiedenti asilo andranno quattro ticket ogni 7 giorni. Tutelati minori, mamme e chi ha bisogno di cure.